



da <https://www.lantidiplomatico.it>

"Siamo tornati, come dovrebbe essere e come stabilisce la Costituzione, rispettando i sacri mandati della nostra Magna Carta (...) Quando sono stato qui cinque anni fa era un'altra situazione, ma il sentimento e la volontà sono gli stessi".

Il presidente della Repubblica Bolivariana del Venezuela, Nicolas Maduro, ha tenuto il discorso annuale di rito davanti, come riporta teleSUR all'Assemblea Nazionale. Rispetto a cinque anni fa la situazione è completamente mutata. L'organo legislativo adesso è tornato nella piena legalità, nella vita democratica del Venezuela, ed agisce per il bene del paese. Non viene più utilizzato come una clava per abbattere il presidente e la Rivoluzione Bolivariana.

Sarà importante anche il contributo dell'Assemblea Nazionale nella lotta del Venezuela contro le criminali sanzioni e il blocco economico-finanziario-commerciale statunitense imposto al Venezuela impegnato nella lotta alla pandemia.

Il presidente Maduro ha affermato che dalle elezioni di dicembre il Paese sta vivendo una svolta di pace, "la pace è stata imposta, la Costituzione ha trionfato e dobbiamo dire con grande orgoglio: 'ha trionfato il Venezuela!'".

Sanzioni criminali

"Dal 2013 la nostra economia ha subito il peggior attacco per impedire la produzione stessa. A questo punto, invito tutti i deputati a contribuire a risollevare l'economia del Paese (...) Gli Stati Uniti ci hanno bloccato con modi criminali e crudeli durante i 5 anni in cui è stata in carica l'Assemblea Nazionale uscente".

Un tremendo attacco che colpisce il paese su più fronti. "Un attacco multiforme, che copre aspetti dell'economia reale come reddito, valuta, debito estero, produzione di petrolio e importazioni di beni essenziali".

"Voglio ribadire la totale disponibilità del gabinetto a partecipare a riunioni di lavoro, interpellanze affinché la Commissione per l'Economia si assuma l'elaborazione delle leggi per la ripresa", ha indicato il presidente.

L'impatto delle sanzioni è stato devastante. I numeri eloquenti. Maduro ha affermato che tra il 2007-2012 il governo ha ottenuto 56,9 miliardi di dollari con un'economia sana, ma dal 2013 al 2018 la cifra è calata paurosamente.

"Tra il 2014 e il 2017, la produzione di PDVSA è diminuita del 69 per cento a causa di sanzioni e blocchi criminali (...) Siamo durati 13 mesi senza vendere una sola goccia di petrolio al mondo. Ma siamo stati comunque in grado di mantenere gli investimenti sociali". In qualsiasi paesi liberale-liberista ci sarebbero stati tagli draconiani in tutti i settori. Anche i più sensibili come la sanità. Con lo scoppio della pandemia la vecchia Europa che vuole impartire lezioni di democrazia al Venezuela ha visto gli effetti pratici di anni di neoliberalismo selvaggio. Sistemi sanitari sguarniti, impreparati ad affrontare come si deve le ondate del virus.

Gli attacchi criminali di Trump hanno portato al furto di oltre 43.000 milioni di dollari appartenenti al popolo venezuelano, ha sottolineato il presidente Maduro.

Attacchi alla moneta

"Hanno attaccato la nostra valuta per danneggiare il Bolivar, ma abbiamo resistito in modo audace. Stiamo accettando le valute per aprire conti nell'economia digitale in tutto il Paese", ha affermato il presidente annunciando al contempo che il Venezuela passa all'attacco.

"L'uso della valuta estera è stato importante per recuperare l'economia venezuelana, ritengo che la dollarizzazione nel commercio nazionale sia una valvola di sfogo per alleviare l'economia del paese".

Il presidente ha annunciato la digitalizzazione del pagamento per l'uso dei trasporti, "possiamo dire che abbiamo creato la prima Borsa decentralizzata per rilanciare l'economia nazionale (...) stiamo andando per il 2021 a digitalizzare l'economia per catturare valuta estera e utilizzare il bolivar, dove il 77% dell'economia sarà digitale in bolivar e il 20% in contanti".

Nel contrattacco bolivariano è compresa la legge per superare il blocco statunitense. "Sono certo che con la Legge Antiblocco e la produzione petrolifera si possa riprendere l'economia, quindi chiedo aiuto alla Commissione Economica per la crescita dei vari livelli di produzione".

Nonostante le sanzioni illegali, il capo dello Stato ha indicato che il 76,4 per cento del budget della nazione sarà investito nel settore sociale entro il 2021, "dobbiamo reinventarci nell'industria e nel commercio per un'economia familiare, sociale e comunitaria", ha poi aggiunto il leader bolivariano.

Con lo scopo di approfondire la partecipazione dei settori popolari al processo decisionale, il presidente ha proposto, nell'ambito del bicentenario della storica battaglia di Carabobo, la creazione del Parlamento Comunale.

Aggressioni militari e assalti golpisti

"L'anno scorso ha concentrato il maggior numero di aggressioni militari e paramilitari perpetrate dalla destra trumpista ed estremista del Venezuela e dell'America Latina utilizzando la facciata dell'Assemblea Nazionale uscente e il sostegno di governi stranieri", ha denunciato il presidente venezuelano.

Il presidente ha inoltre ricordato vari attacchi subiti dal sabotaggio dei servizi pubblici agli assalti armati, "più di 400 azioni volte a minare l'istituzionalità nazionale (...) Durante l'amministrazione Trump, hanno tentato di assassinarci. L'opposizione ha approfittato dell'Assemblea nazionale uscente per attaccarci, bloccarci e agire crudelmente".

"Abbiamo vissuto il quinquennio più crudele e criminale nella storia legislativa del Venezuela. 15 milioni di dollari è stato il prezzo che hanno messo sulla mia testa. L'operazione Gedeone ha mostrato il male del governo degli Stati Uniti, nei confronti di tutti i venezuelani".

Il presidente ha riconosciuto l'efficacia dell'Unione Civico-Militare nel porre fine alle pretese della destra fascista di invadere militarmente il Venezuela. "Sono state catturate anche delle spie gringos. Possiamo dire che abbiamo un'unione civica, militare, polizia perfetta, abbiamo il sostegno delle guardie della comunità, siamo organizzati".

Lotta contro il Covid

I nemici del Venezuela lo aspettavano al varco. Credevano che un paese già segnato dalle sanzioni criminali sarebbe collassato con l'arrivo della pandemia. Invece non è stato così.

"Per la rivoluzione bolivariana, la salute pubblica gratuita e di qualità è sempre un diritto umano e grazie alla missione del Barrio Adentro siamo stati in grado di schierarci rapidamente insieme alle persone per cercare casa per casa il coronavirus per lo screening e l'interruzione della trasmissione", così il paese ha tenuto sotto controllo la pandemia. Il capo dello Stato ha ricordato che dalla creazione della Commissione presidenziale contro il Covid-19, la popolazione è stata protetta dalla pandemia, "in Venezuela abbiamo iniziato a prendere le precauzioni in anticipo, ecco perché la Commissione Presidenziale contro il Covid, guidata dalla vicepresidente Delcy Rodríguez ha iniziato a lavorare dal 28 febbraio".

"La Commissione è composta da autorità in ogni area per salvare vite umane. I primi due casi sono arrivati ??dalla Spagna il 13 agosto 2020, un giorno prima che limitassimo i voli alla Colombia e all'Europa, aree fortemente colpite dal virus", ha sottolineato il presidente Maduro.

Per quanto riguarda le misure di biosicurezza, il presidente ha sottolineato l'uso della mascherina, "mi convinsi ad invitare tutti i venezuelani a utilizzare la mascherina in quanto elemento principale come misura di biosicurezza. Il nostro Paese riporta a malapena 120.000

casi in più di 300 giorni di pandemia, una percentuale inferiore a 15 cittadini ogni 100.000 abitanti, uno dei tassi più bassi al mondo", ha enfatizzato.

"Abbiamo abilitato più di 58 ospedali sentinella specializzati in Covid e 400 CDI per il ricovero di pazienti e un certo numero di ospedali installati in hotel nel paese e abbiamo le brigate di medici della nostra sorella Cuba e abbiamo incorporato anche studenti di medicina che stavano finendo l'università".

Il presidente Maduro ha sottolineato che il Venezuela è stato il primo paese della regione a decretare una quarantena radicale e flessibile, "siamo stati il primo paese in tutto il continente a prendere misure e oggi abbiamo il miglior schema preventivo con la nuova normalità. Il 17 marzo, i 335 comuni sono entrati in quarantena, solo i settori alimentare, sanitario e medico sono stati autorizzati".

Come è stato aiutato il popolo?

Concrete sono state le misure implementate dal governo bolivariano per venire incontro a chi si è trovato in difficoltà a causa della pandemia, in un'economia di guerra a causa delle sanzioni criminali imposte dagli Stati Uniti.

"Abbiamo sospeso il pagamento di affitti e crediti, abbiamo concesso bonus di protezione alla famiglia e ai lavoratori del Paese, abbiamo pagato gli stipendi delle aziende private e abbiamo dettato uno schema economico per aiutare a proteggere tutti", ha detto il presidente Maduro.

Un altro sostegno è il salvataggio di migliaia di venezuelani nei paesi della regione nel mezzo della pandemia, "nonostante le restrizioni e il blocco, ho attivato ancora una volta il Plan Vuelta a la Patria per riunire le famiglie venezuelane".

Farmaci per combattere il virus in Venezuela

"Il Venezuela ha sviluppato due farmaci, i cui test scientifici dimostrano la loro efficacia nell'annullare il virus Covid-19. Entrambi i farmaci sono già stati inviati all'Organizzazione Mondiale della Sanità", ha annunciato il presidente Maduro.

Allo stesso modo, il capo dello Stato ha riferito che nei prossimi giorni i vaccini dalla Russia arriveranno nel Paese, "molto presto i primi 10 milioni di vaccini Sputnik V arriveranno in Venezuela per iniziare la vaccinazione di massa e l'ALBA sta approvando e verificando il efficacia di Soberana 02 di Cuba", ha riferito.

"Ringraziamo la Repubblica Popolare Cinese per tutti i suoi contributi scientifici alla lotta contro il Covid-19. Ringraziamo anche i fratelli di Cuba, che hanno inviato una flotta di camici bianchi e aiutano il Paese", ha ribadito il presidente.